2 e 3 Luglio
Teatro Vittoria - Roma
Piazza S. Maria Liberatrice, 11

Assemblea nazionale

Gruppo di lavoro Qualita' Acqua /Teatro Vittoria – 3 luglio 2011

Maria Grazia Campus (facilitatrice)
Danilo Pulvirenti (portavoce)

REPORT

Premessa

Il Gruppo di lavoro **"difesa della qualità dell'acqua"** si è riunito separatamente all'interno del Teatro Vittoria rispetto al gruppo" - *Vertenze e percorsi territoriali di ripubblicizzazione, come passare dalla gestione Spa ad Enti di diritto pubblico, quali modelli per un governo pubblico e partecipato, riduzione delle tariffe-,"* in quanto la situazione nazionale relativa al degrado idrico è ormai talmente compromessa e complessa da richiedere una riflessione adeguata nei tempi e nei modi che questo Gruppo di lavoro previsto dalla Segreteria, affollato di temi e problemi altrettanto intricati e importanti, non era certo in grado di contenere.

La discussione è stata infatti estremamente ricca ed articolata ed ha affrontato, per quanto possibile in uno spazio di tempo tanto ristretto, questo degrado individuando i problemi principali e indicando alcune possibili soluzioni sia sul piano culturale, come su quello politico in termini di organizzazione e mobilitazione.

Introduzione

A) **Il primo dato che emerge è il peggioramento delle condizioni di vita della popolazione italiana. Aumentano i tumori nei bambini**, soprattutto in Italia (con trend superiore agli altri Paesi europei) e **si inverte la curva di vita attesa alla nascita e a 65 anni** (vedi recente pubblicazione dei dati della Commissione europea EUROSTAT) . Il peso della componente legata all'inquinamento ambientale appare in tutta la sua rilevanza non essendo cambiati in Europa in modo significativo i modi contaminati di consumare e/o inquinanti di produrre, né essendo intervenuti altri fattori esterni come grandi guerre, epidemie. Al contrario essendo in apparente continuo divenire scoperte e innovazioni nel campo della Salute ci si dovrebbero aspettare alcuni miglioramenti collettivi delle condizioni di salute della popolazione italiana, che, come dimostrano questi trend negativi non avvengono più almeno dal 2004.
Sottolineiamo, a questo proposito, per comprendere natura e portata di questa perdita di Salute collettiva, l'importanza di utilizzare **l'indicatore dell'aspettativa di vita SANA** alla nascita (e a 65 anni) prodotto dall'EUROSTAT della Commissione Europea (EU): http://ec.europa.eu/health/indicators/echi/list/echi_40.html#main?KeepThis=true&TB_iframe=true&height=450&width=920

Questo crollo è la prova del nove del malgoverno (affaristico-diagnostico-sanitario) applicato da differenti soggetti politico-economici che hanno gestito l'Italia in questi ultimi anni.
Alcuni "furbetti" nel Governo e nelle Istituzioni hanno mostrato in questi anni solo la durata della vita, mentre hanno deliberatamente nascosto la sua crescente (pessima) qualità, trascorsa come utilizzatori di servizi diagnostico-terapeutici. L'unico dato che in modo coerente giustifica questa perdita di Salute sui bambini e nell'attesa di vita alla nascita e a 65 anni è l'inquinamento in aumento. Questo crollo è dunque la prova che l'inquinamento montante nell'Ambiente in Italia è ormai un'emergenza in tutto il Paese.

L'Acqua si trova al crocevia ambientale di tutti gli inquinamenti e i Comitati e le Associazioni che si sono mobilitati per il problema del crescente degrado ambientale sono sempre di più come numero e intensità di mobilitazione. Nel Gruppo di Lavoro sono stati ricordati gli esempi di inquinamento dell'acqua della Sicilia, della Calabria, dell'Abruzzo, del Lazio nella Valle dell'Aniene, dei Comuni invasi dall'Arsenico e dalle altre sostanze oggetto della censura della Commissione europea in relazione al blocco delle deroghe. Senza dimenticare l'Amiata, le aree industriali della Puglia (vedi la recentissima nuova denuncia della situazione disastrosa dell'acqua in falda all'ILVA di Taranto), la situazione dei rifiuti in Campania e delle discariche illegali con la notizia dell'inquinamento della falda alla discarica di Terzigno, fino al cromo esavalente nell'Alessandrino i derivati della combustione del Carbone (Vado L., Civitavecchia, Brindisi, Gela) e infiniti altri esempi, troppi per essere tutti qui citati.

B) Assume pertanto tutta la sua rilevanza e spessore la necessità di individuare la **lotta per la Qualità dell'Acqua come una vera e propria vertenza nazionale dei Movimenti per l'Acqua Pubblica.**

Discussione

Nella discussione iniziata in Rete nel gruppo che da quasi un anno si incontra online su questi temi, ripresi e sviluppati in quella cresciuta intorno al tavolo del Gruppo di lavoro al Teatro Vittoria di Roma sono stati individuati alcuni **percorsi per articolare al nostro interno e nell'approccio esterno** questa vera e propria battaglia in difesa dell'integrità di questo Bene Comune.

1) Lavoro all'interno del Forum.

a) Informazione
1.Si è condivisa la necessità di **mettere in comune l'esperienza e il lavoro** dei vari Comitati raccolto in questi anni di lotte.
2.Verranno **raccolti i dati** relativi alle esperienze di ogni Territorio e messe in Rete nelle modalità che verranno nel prossimo futuro individuate.
Nell'immediato si chiede alla Segreteria del Forum di aprire uno spazio sulla Home page del sito www.acquabenecomune.org tramite un **BANNER dedicato alla Qualità dell'Acqua**
3. Si ritiene indispensabile **conoscere e riconoscere la Rete Idrica territoriale** recuperando dati, informazioni e mappe dei tracciati idrici scomparsi o sepolti.
4. Gli **strumenti di lavoro** già a disposizione sono:
- mailing list dedicata alla Qualità dell'acqua
- Geo blog con Mappa degli inquinamenti in Italia: google map
- archivio grezzo dati sull'inquinamento (email del Geo-blog)

b) Formazione
- Il primo obiettivo è quello di mettere in Rete e dare la massima diffusione alle Leggi italiane (ed europee) che inquadrano la qualità dell'acqua e i diritti connessi dei cittadini, in particolare D.Lgs **195/2005, il D.Lgs. 31/2001 e il D.Lgs. 152 /2006**
- In questo senso si sollecita l'organizzazione di **incontri e seminari** in tutti i territori appartenenti a determinati Ambiti Ottimali naturali
- Il Gruppo di Lavoro darà tutto il **supporto** possibile ad ogni iniziativa in questo senso.
- Ove possibile organizzare **Commissioni Territoriali** allargate che vedano la partecipazione di cittadini e lavoratori senza distinzione di partiti o organizzazioni sindacali: una sorta di RAUSS(Rappresentanze Acqua Unitarie Sociali e Solidali) alle Spa.
□

2) Lavoro esterno
- Sono stati individuati come **controparte politica** i Comuni e l' Assemblea dei sindaci nell'ATO.
- Sono stati individuati come **controparte tecnica** i responsabili e i laboratori ASL/ARPA o Regionali che emettono e detengono i dati sulla qualità dell'Acqua.
- Sono stati indicati come **referenti** per possibili **indagini di controllo** Enti nazionali come l'ISS, soprattutto per quello che attiene l'indagine autonoma della **catena acqua-cibo-salute** che il Gruppo indica come snodo cruciale per garantire la salute dei cittadini.
- Sono stati **ipotizzati come referenti** per verifiche dei **dati sull'acqua** laboratori accreditati autonomi e finanziati dai Comitati/Forum.
- Sono stati indicati i **Register europei PRTR** dedicati all'inquinamento industriale e civile come strumenti da utilizzare per verificare e monitorare le condizioni dei diversi Territori.
- E' stata indicata la **Commissione Ambiente EU** come strumento per ottenere l'attuazione delle leggi EU e la loro interpretazione come il caso di Velletri ha ben documentato.

3) Obbiettivi

a) **Progetto culturale**:
1. <u>nuova definizione di qualità dell'acqua</u> come **alimento** legandola al principio del **minimo vitale garantito.**
2. riaffermazione della **tutela dell'Acqua come risorsa universale e non sostituibile** da tramandare intatta in termini qualitativi e adeguata in termini quantitativi alle generazioni future.

b) **Progetto riorganizzativo dell'Acqua**: è fondamentale la revisione profonda dell'organizzazione degli attuali ATO.
Il Gruppo di Lavoro indica come prioritaria la denuncia da parte del Forum dell'attuale suddivisione degli ATO basata su criteri geopolitici finalizzati a salvare privilegi e sprechi incentrati sulle Province.
Nell'ottica della discussione della Legge di Iniziativa Popolare (LIP) dovrà essere dichiarato con fermezza da parte del Forum che la riorganizzazione degli ATO deve avvenire sulla base dei **veri Ambiti Territoriali** che per essere **Ottimali** non possono altro che corrispondere ai **naturali bacini idrogeologici**. Questo vincolo dell'Acqua al suo Territorio naturale vale non solo per una ottimizzazione della risorsa in termini di pura gestione quantitativa/amministrativa del bene Acqua, ma soprattutto perché è solo con l'unitarietà del corso delle acque da monte a valle fino al mare che sarà possibile garantirne il controllo qualitativo senza interruzioni di competenze sul

controllo della qualità e attribuzioni amministrative/decisionali e di conseguenza ottenere il controllo certo della catena acqua-cibo e del mare prospicente e, di conseguenza, la salute delle popolazioni di quell' ATO.
Va trattata la qualità dell'Acqua in TUTTO il suo ciclo integrATO, ma ciò è possibile solo se il Territorio è all'Acqua integrATO.

c) **Progetto riorganizzativo dei sistemi di controllo della qualità dell'acqua**.
Da diversi partecipanti è stato indicato l'attuale disordine di competenze e attribuzioni tecniche dei laboratori e dei servizi tecnici preposti al controllo delle acque, condizione predisponente e ideale per truffe, falsi e abusi.
Serve una razionalizzazione a carattere nazionale e una definizione precisa di protocolli tecnici di controllo inserendo in tutte le aree inquinate o a rischio, a fianco dei controlli chimico-fisici, anche i test biologici su tutti i campioni prelevati.
No alla diluizione delle acque inquinate, sì alla depurazione ed eventuale costruzione di nuove adduttrici: era lo slogan della nostra prima manifestazione nazionale a Roma.

d) **Progetto riorganizzativo del trattamento delle acque**
NO alla centralizzazione delle depurazioni: SI' a piccole depurazioni diffuse dedicate. Bisogna assolutamente evitare anche qui le "grandi opere", spesso oggetto di speculazioni e vere proprie truffe con enormi costi per lo spostamento delle acque da trattare. Su tutti vedi l'esempio del depuratore inaugurato sul Fiume Pescara e subito chiuso perché assolutamente inadeguato a depurare acque NON depurabili. Episodio oggetto di una indagine della magistratura.
Molto meglio tanti depuratori piccoli, dedicati al tipo di acque da trattare: civili, agricole, industriali ecc.e soprattutto vicini alle fonti inquinanti.

e) **Progetto di finanziamento**
Non è stato possibile approfondire molto questo punto per mancanza di tempo, ma diversi sono stati i suggerimenti a sollecitare una revisione profonda delle legislazione relativa alle acque minerali.
In questo ambito vengono contestati i prelievi massicci di acque a scopo commerciale che impoveriscono pesantemente le falde circostanti riducendone la qualità per concentrazione degli inquinanti e si chiede di **prendere in considerazione una pesante tassazione i cui proventi vadano in primo luogo a finanziare tutte le opere necessarie per il disinquinamento**. Le acque minerali sono "non potabili" e dunque se utilizzate come alimento umano in questo senso devono contribuire in primis al sostegno della qualità della Rete idrica pubblica, l'unica a fornire acqua veramente potabile

4) Metodi di lotta e di lavoro

a) Si propone di utilizzare il sistema **dell'autoriduzione del 50%** della bolletta in tutti i casi di fornitura di acque non potabili a norma di Legge.

b) Si ricorda ai militanti del Forum che **l'accesso agli atti relativi ai dati ambientali è possibile a tutti senza restrizioni** e soprattutto senza dover rilasciare motivazioni: utilizzate le Leggi a disposizione.

c) **Tutti Comitati dovrebbero individuare le competenze tecniche** (biologi, medici, chimici, lavoratori della salute ecc.) **e le esperienze sociali** disponibili sul tema della Qualità dell'Acqua, organizzarle sul Territorio e farle confluire nella costituenda Rete nazionale.

d) Si suggerisce a tutti i Comitati di **informare immediatamente la magistratura e la Commissione europea** di ogni azione intesa a impedire l'accesso agli atti o a fornirli in modo parziale o tardivo.

e) Si suggerisce di **comunicare al Gruppo di Lavoro ogni evento inquinante e di darne notizia oltre ai responsabili istituzionali territoriali** (ASL, ARPA, magistratura d'area) oltre che all'ISS e alla Commissione europea

f) **Verranno messi a disposizione di tutti i Comitati dei Format** di procedure per richieste dati, contestazioni, verifiche e ipotesi di lavoro: online nello spazio che verrà organizzato sul sito del Forum.

g) **Il Gruppo di Lavoro propone che si arrivi alla configurazione di un gruppo giuridico e tecnico-scientifico di riferimento** dedicato esclusivamente al problema della Qualità dell'Acqua. In questo senso auspica che, qualora fosse disponibile un contributo, onorate le spese organizzative del Referendum e il nostro debito con il Sud del mondo, come ha ricordato molto bene padre Alex Zanotelli, una parte possa essere utilizzata per sostenere questa battaglia.

h) Essendo emersa in pieno la gravità della situazione ambientale e dell'inquinamento dell'acqua si ritiene ormai indispensabile e non più rinviabile la convocazione di una grande Assemblea Nazionale, organizzata dal Forum dei Movimenti come **Stati generali sulla Qualità dell'acqua e il diritto alla Salute** e aperta a tutte le Associazioni, Organizzazioni e Movimenti che lottano per l'Ambiente e la Salute da tenere in autunno.
E' stata anche individuata come possibile sede Pescara grazie alla disponibilità del WWF che metterebbe a disposizione un contestuale evento già finanziato da un bando vinto proprio sul tema dell'Inquinamento delle Acque.
Ricordiamo che l'Abruzzo soffre di uno dei più terribili inquinamenti sia diffusi, che e puntiformi a partire dalla **discarica chimica illegale di Bussi** fino ad arrivare alla condizione drammatica del fiume Pescara dichiarato affetto da inquinamento ormai **irreversibile.**

i) **Il Gruppo di Lavoro si ritiene autoconvocato in permanenza** a partire dall'Assemblea di Roma e invita tutte e tutti a partecipare nel modo più ampio possibile iscrivendosi in primo luogo alla mailing list. Il Gruppo di Lavoro si propone come **Osservatorio del Forum** sulla Qualità dell' Acqua.

Hanno partecipato:

Nome cognome	Comitato/associazione	Email
Roberto Rondini	CPRN - comitato di Anguillara Sabazia	roberto_rondini@fastwebnet.it
Federica Rosin	Torino	federica.rosin@acmos.net
Maria Grazia Campus	Torino	mgcampus@tiscali.it
Beppe Taviani	Associazione Insieme per l'Aniene onlus	info@aniene.it
Vincenzo Spina	Comitato pugliese	spina-vincenzo@hotmail.it
Giovanni Vianello	Taranto	jvianello@gmail.com

Elisa		elisotto@alice.it
Antonio Mancino	Ass.Tonino Mancino	gantoniomancino@gmail.com

Diego Donati	Padova	diego.donati@yahoo.it
Augusto De Sanctis	WWF - Pescara	a.desanctis@wwf.it
Danilo Pulvirenti	Sicilia	pulvi80@gmail.com
Katia Lumachi	Marche	klumachi@gmail.com
Ileana Bego	Savona	ileolea@yahoo.it
Antonio Valassina	Medicina Democratica	antonio@liblab.it
Luciano Gagliardi	Ass. “Compresi gli Ultimi”	compresigliultimi@gmail.com
Luciana Colavecchia	Campobasso	comitatoacquapubblicamolise@gmail.com

Roma 3/07/2011